

ottantadue . . . . . L. 1,554,395. 82  
 delle quali furono pagate . . . » 454,419. 12  
 e rimasero da pagare . . . L. 1,099,976. 70

« Art. 21. I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1890-91 sono stabiliti in lire un milione cinquecentoventunmila duecentosessantacinque e centesimi novantanove, cioè:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1890-91 (articolo 17) . . . . . L. 1,244,300. 39

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 19). » 273,318. 12

Somme riscosse e non versate . . . . . » 3,647. 48

L. 1,521,265. 99

« Art. 22. I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1890-91 sono stabiliti in lire un milione seicentossessantamila settecentocinquanotto e centesimi cinquantuno, cioè:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1890-91 (articolo 18). . . . . L. 560,781. 81

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20). » 1,099,976. 70

L. 1,660,758. 51

« Art. 23. È accertata nella somma di lire ottocentossessantasettemila quattrocentoventitre e centesimi diciassette (lire 867,423. 17) la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1890-91, risultante dei seguenti dati:

#### Attività.

Differenza attiva al 30 giugno 1890 .	707,896. 34
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1889-90, cioè:	
accertati { al 30 giugno 1890 L. 1,640,956. 14	
{ id. 1891 » 1,554,395. 82	
	86,560. 32
Entrate dell'esercizio finanz. 1890-91.	3,069,497. 19
	3,863,947. 85

#### Passività.

Spese dell'esercizio finanz. 1890-91 .	2,935,003. 33
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1889-90, cioè:	
accertati { al 30 giugno 1890 L. 1,481,234. 85	
{ id. 1891 » 1,419,713. 50	
	61,521. 35
Differenza attiva al 30 giugno 1891 .	867,423. 17
	3,863,947. 85

#### Presentazione di un disegno di legge.

**Giolitti**, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Parli pure.

**Giolitti**, presidente del Consiglio. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge: Esenzione dalla tassa del 10 per cento, per 500,000 biglietti di lotteria, che il collegio *Regina Margherita* di Anagni fu autorizzato ad emettere col decreto ministeriale 22 marzo 1891. (*Si ride.*)

**Presidente**. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

#### Comunicazione di diverse domande d'interrogazione.

**Presidente**. Intanto comunico alla Camera diverse domande d'interrogazione.

Una dell'onorevole Brunialti al ministro delle finanze:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze intorno al modo col quale intende provvedere all'esercizio delle acque di Recoaro, mentre la stagione è incominciata e l'incertezza è cagione di gravissimi danni a quegli abitanti ed agli interessi dello Stato. »

Un'altra degli onorevoli Caldesi ed Imbriani al ministro dell'interno:

« I sottoscritti chiedono interrogare il ministro dell'interno sui modi inumani adoperati dalla pubblica sicurezza sopra alcuni cittadini del circondario di Lugo prima e dopo averli tratti in arresto. »